

CCL SEDUTA

(ANTIMERIDIANA)

MERCOLEDÌ 21 DICEMBRE 1955

Presidenza del Presidente CORRIAS

INDICE

Disegno di legge: «Stati di previsione dell'entrata e della spesa costituenti il bilancio della Regione per l'anno 1956». (117) (Continuazione della discussione e approvazione):

PIRASTU, relatore di minoranza	4887
PRESIDENTE	4887-4892-4896
TORRENTE	4887-4890-4892
COVACIVICH	4889-4896
CASU	4891-4892
MURETTI	4891
(Votazione segreta)	4896
(Risultato della votazione)	4896

La seduta è aperta alle ore 10 e 20.

DESSANAY, Segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Continuazione della discussione ed approvazione del disegno di legge: «Stati di previsione dell'entrata e della spesa costituenti il bilancio della Regione per l'anno 1956». (117)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la continuazione della discussione del bilancio. Continua l'esame dei capitoli.

Si dia lettura dei capitoli dal 138 al 157.

BERNARD, Segretario:

ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA E FORESTE
Agricoltura, bonifiche, industrie e difese agrarie.

- Pag. 138 - Spese di vigilanza e per studi ed accertamenti relativi alle opere di miglioramento fondiario (articolo 8 L.R. 26 ottobre 1950, numero 46) L.10.150.000.
- 139 - Spese e contributi per agevolare la concessione di terra ai contadini per memoria.
- 140 - Contributi per opere di miglioramento fondiario (articolo 2 L.R. 26 ottobre 1950, numero 46, e L.R. 8 maggio 1953, numero 14), per la piantagione di essenze forestali (L.R. 15 giugno 1954, numero 12) e per la sistemazione dei magazzini delle Casse comunali di credito agrario (articolo 4 L.R. 8 luglio 1952, numero 21) L. 1.300.000.000.
- 141 - Contributi alle latterie sociali cooperative e alle cantine sociali cooperative, nella spesa per l'acquisto, la costruzione, l'ampliamento, il riattamento e l'attrezzatura di stabilimenti razionali relativi alla trasformazione del prodotto (L.R. 9 novembre 1950, numero 47 articolo 2 e successive modificazioni e integrazioni) L. 175.000.000.
- 142 - Contributi per l'esecuzione di lavori intesi a favorire l'incremento della produzione agricola e l'utilizzazione della mano d'opera disoccupata (articolo 1 L.R. 9 agosto 1950, numero 44) L. 1 miliardo.

II LEGISLATURA

COL SEDUTA

21 DICEMBRE 1955

- 143 - Spese per studi relativi all'agricoltura con speciale riguardo all'apprestamento di piani particolari di opere di trasformazione fondiaria (articolo 47 R.D.L. 13 febbraio 1933, numero 215, e articolo 10 L.R. 26 ottobre 1950, numero 46) ed alla riforma agraria L. 15.000.000.
- 144 - Concorsi nelle spese per opere di interesse generale eseguite col contributo della Cassa per il Mezzogiorno nei comprensori di bonifica montana e nei distretti di trasformazione integrale (articolo 1 comma 2, L.R. 21 ottobre 1954, numero 22) L. 110.000.000.
- 145 - Contributi per la sistemazione e il riattamento delle strade vicinali (articolo 2 L.R. 26 ottobre 1950, numero 46) e concorsi nelle spese di costruzione e ripristino di strade di trasformazione agraria eseguite col contributo della Cassa per il Mezzogiorno (articolo 1 comma 1, L.R. 21 ottobre 1954, numero 22) L. 150 milioni.
- 146 - Contributi per ricerche idriche (articolo 43 R.D.L. 13 febbraio 1933, numero 215, e articolo 2 L.R. 26 ottobre 1950, numero 46) L. 20.000.000.
- 147 - Contributi diretti a favorire l'ortofrutticoltura (D.L. 18 febbraio 1917, numero 323) L. 5.000.000.
- 148 - Spese e contributi per la lotta contro le cause nemiche delle piante (R.D.L. 18 giugno 1931, numero 987, e relativo regolamento). L. 100.000.000.
- 149 - Spese per l'acquisto e la distribuzione di sementi agli agricoltori coltivatori diretti delle zone colpite dalla siccità durante l'annata agraria 1950 - 1951 (articolo 2 L.R. 16 ottobre 1951, numero 16) per memoria.
- 150 - Contributi per l'acquisto di bestiame agli allevatori diretti delle zone colpite dalla siccità durante l'annata agraria 1950 e 1951 (articolo 3 L.R. 16 ottobre 1951, numero 16) per memoria.
- 151 - Contributi per l'acquisto di macchine e di attrezzi agricoli ai proprietari, ai conduttori e ai coltivatori di aziende agricole, e a consorzi di bonifica e di miglioramento fondiario, ed ai gestori; sovvenzioni ad Enti pubblici per lo svolgimento di attività didattiche e sperimentali nel campo della meccanica agraria (L.R. 2 agosto 1951, numero 14 e legge 25 luglio 1952, numero 949) L. 450 milioni.
- 152 - Contributi ai coltivatori diretti e ad altri imprenditori agricoli nelle spese per l'acquisto di sementi selezionate (legge 16 ottobre 1954, numero 989) L. 70 milioni.
- 153 - Contributi alle cooperative di contadini per l'acquisto di macchine e di attrezzi agricoli (articolo 1 L.R. 9 novembre 1950, numero 47, e legge 25 luglio 1952, numero 949) L. 30.000.000.
- 150 bis - Spese per l'assunzione dell'onere degli interessi per i prestiti contratti da allevatori di bestiame per l'acquisto di mangimi (L.R. 12 novembre 1954, numero 21, articolo 7, comma 1°) per memoria.
- 154 - Contributi alle cooperative di contadini per l'acquisto di concimi (articolo 3 L.R. 9 novembre 1950, numero 47) L. 20 milioni.
- Zootecnia, caccia e pesca.*
- 155 - Contributi per favorire ed incoraggiare l'incremento della produzione foraggera e per indirizzare le aziende pastorali ed agro-pastorali verso forme più attive di organizzazione produttiva; spese per la istituzione di campi dimostrativi di colture foraggere (L.R. 7 febbraio 1951, numero 1) L. 240.000.000.
- 155 bis - Contributi per l'acquisto di bestiame da lavoro (L.R. 3 ottobre 1955, numero 15) L. 25.000.000.

II LEGISLATURA

CCL SEDUTA

21 DICEMBRE 1955

156 - Spese per la costruzione, l'ampliamento, l'attrezzatura e la gestione di impianti per l'incubazione di trote L. 2.000.000.

Foreste.

157 - Spese per l'incremento della sughericoltura per memoria.

PRESIDENTE. Si dia lettura degli emendamenti presentati.

DESSANAY, *Segretario*:

«Emendamenti Torrente - Zucca - Nioi:

cap. 140	da L. 1.300.000.000
	a L. 1.275.000.000
cap. 151	da L. 450.000.000
	a L. 420.000.000
cap. 153	da L. 30.000.000
	a L. 60.000.000
cap. 154	da L. 20.000.000
	a L. 30.000.000
cap. 155 <i>bis</i>	da L. 25.000.000
	a L. 45.000.000».

«Emendamenti Amicarelli - Bernard - Canalis - Castaldi - Covacivich:

cap. 140	da L. 1.300.000.000
	a L. 1.285.000.000
cap. 148	da L. 100.000.000
	a L. 70.000.000
cap. 150 <i>bis</i>	da per memoria
	a soppresso
cap. 151	da L. 450.000.000
	a L. 440.000.000
cap. 153	da L. 30.000.000
	a L. 40.000.000
cap. 155 <i>bis</i>	da L. 25.000.000
	a L. 40.000.000».

«Emendamenti Casu - Melis:

cap. 140	da L. 1.300.000.000
	a L. 1.200.000.000
cap. 141	da L. 175.000.000
	a L. 225.000.000
cap. 155	da L. 240.000.000
	a L. 290.000.000».

«Emendamento Muretti:

cap. 141 - dopo le parole "alle cantine sociali

cooperative" aggiungere "e agli oleifici sociali cooperativi"».

PRESIDENTE. Al capitolo 142 è stato presentato un emendamento Sanna - Pirastu che tende a portare lo stanziamento da 1.000.000.000 a 1.100.000.000.

PIRASTU (P.C.I.), *relatore di minoranza*. Il nostro emendamento, però, era legato ad un altro precedente.

PRESIDENTE. Ha ragione. Quindi non ha più ragion d'essere.

L'onorevole Torrente ha facoltà di illustrare i suoi emendamenti.

TORRENTE (P.C.I.). Il capitolo 140 è uno dei capitoli del bilancio della agricoltura che ha subito forse il maggior incremento in valore assoluto e in valore percentuale rispetto agli stanziamenti del 1955. Noi non siamo affatto contrari a questo aumento di stanziamenti per le trasformazioni fondiari e per le opere di piccola bonifica, però riteniamo di dover proporre una piccola riduzione, rispetto all'aumento — 800 milioni, se non sbaglio — apportato a questo capitolo, per far fronte ad alcune esigenze riguardanti, in particolar modo, i capitoli 154 e 155 *bis*. Quanto ai capitoli 151 e 153, esiste fra loro un legame stretto. Il capitolo 151 prevede uno stanziamento per contributi per l'acquisto di macchine agricole; tali contributi però praticamente vengono destinati solo ai privati. Non capisco in base a quale disposizione di legge questo sia avvenuto, però nella pratica è avvenuto che gli stanziamenti del capitolo 151 sono stati destinati esclusivamente a privati, mentre è stato riservato lo stanziamento del capitolo 153 per i contributi per l'acquisto di macchine da parte delle cooperative.

Noi abbiamo sempre insistito perchè le cooperative, una volta esaurito lo stanziamento a loro espressamente destinato, potessero attingere allo stanziamento comune, ma in realtà in questi anni questa nostra richiesta non è stata mai soddisfatta. Nonostante le richieste delle cooperative non siano molto numerose, in prati-

ca è accaduto che, mentre gli stanziamenti per i privati, pur non essendo sufficienti, hanno accontentato numerosissime domande — sono state accolte persino richieste di contributi per l'acquisto di macchine da utilizzare per conto terzi —, non è stato soddisfatto un notevole numero di domande riguardanti cooperative agricole, che avrebbero utilizzato le macchine acquistate esclusivamente per la gestione dell'azienda in concessione. E attualmente, per questo tipo di contributo, sono giacenti presso l'Amministrazione regionale un numero di domande che molto probabilmente non potranno essere soddisfatte neppure se verrà accolto il nostro emendamento, col quale proponiamo che vengano tolti 30 milioni dal capitolo 151 e vengano riversati sul capitolo 153, portando lo stanziamento per i contributi alle cooperative da 30 a 60 milioni. Dalle notizie che noi abbiamo sembra che con questo aumento non si potranno accogliere, non solo le nuove richieste, ma neppure quelle che giacciono da alcuni anni presso l'Assessorato. Mi riferisco, onorevole Assessore — e qui mi permetto di farle un appunto serio — anche alle domande per le quali le cooperative hanno dovuto ripresentare due o tre volte i documenti, perduti presso gli uffici dell'Ispettorato agrario competente.

Ho poi collegato la proposta di diminuzione dello stanziamento del capitolo 140 con gli emendamenti ai due capitoli 154 e 155 *bis*. L'emendamento al capitolo 154 prevede un aumento di 10 milioni sui 20 stanziati dalla Giunta e dalla Commissione per contributi per l'acquisto di concime da parte delle cooperative: si tratta, cioè, di un altro stanziamento a favore delle cooperative agricole. L'aumento da noi proposto non è notevole, però anche per questo settore sappiamo che negli anni passati gli stanziamenti sono stati sempre insufficienti per soddisfare il gran numero di domande presentate, e sappiamo che, nonostante le difficoltà di accertamento che ci sono state opposte da alcuni tecnici degli Ispettorati agrari, ogni anno gli Ispettorati agrari sono stati in grado di accertare non solo l'avvenuto acquisto, ma anche il buon uso del concime, perchè quasi tutte le cooperative che sono state premiate dalla Regione

hanno potuto dimostrare di aver fatto buon uso del contributo per l'acquisto del concime. Riteniamo, d'altronde, che un aumento di 10 milioni su questo capitolo, proprio perchè destinato all'acquisto di concimi, possa essere preso senza molte riserve e molte titubanze dal capitolo 140, che si riferisce a miglioramenti fondiari. Infatti, lo spargimento del concime, in particolare nei terreni della Sardegna, è considerato notoriamente dai tecnici dell'agricoltura non solamente come miglioramento agrario, ma come un vero e proprio miglioramento fondiario, perchè l'uso sufficiente, abbondante e continuato degli opportuni fertilizzanti provoca effettivamente una modificazione stabile della composizione del terreno, e quindi una trasformazione fondiaria.

D'altra parte, le cifre riguardanti l'impiego dei fertilizzanti in Sardegna sono tali da sbalordire: l'impiego dei concimi fosfatici, — che in relazione agli altri concimi trovano in Sardegna un impiego proporzionalmente molto più largo, rispetto alla media nazionale — è quantitativamente molto più basso: appena la metà della media nazionale, ed è di un terzo dell'impiego medio di regioni come la Lombardia, la Campania, ed il Piemonte; per l'impiego degli azotati si ha una proporzione ancora peggiore: l'impiego degli azotati in Sardegna raggiunge un quinto della media nazionale, cioè circa 3 chilogrammi rispetto ai 16 della media nazionale. E, per quanto in Sardegna il fabbisogno dei fertilizzanti fosfatici ed azotati sia circa il doppio della media nazionale, il consumo, rispetto alla media nazionale, è di un decimo per gli azotati e di un quarto per i concimi fosfatici.

Ho citato queste cifre per portare un argomento di più a sostegno della esigenza — che le cooperative dimostrano di comprendere e di apprezzare — che venga incrementato l'impiego dei fertilizzanti nella nostra agricoltura.

Una parte delle somme che si renderebbero disponibili per la diminuzione dello stanziamento del capitolo 140, proponiamo che vada ad aumentare lo stanziamento del capitolo 155 *bis*, per la concessione di contributi per l'acquisto di bestiame da lavoro. Sono sicuro che su questa richiesta troverò il consenso di alcuni degli

II LEGISLATURA

CCL SEDUTA

21 DICEMBRE 1955

onorevoli colleghi del Gruppo democristiano: ritengo che almeno l'onorevole Sassu vorrà appoggiare questo emendamento. Noi abbiamo proposto un aumento dello stanziamento del capitolo 155 *bis*, per il quale la Giunta e la Commissione hanno previsto uno stanziamento di soli 25 milioni, per le stesse ragioni che abbiamo portato a sostegno della proposta di legge Sassu, quando fu discussa in quest'Aula. Cioè, riteniamo che non solo sia necessario e possibile offrire ad un notevole numero di contadini facilitazioni per l'acquisto di bestiame da lavoro, ma riteniamo che per il 1956, come pare che risulti dal numero delle domande già presentate agli Ispettorati agrari, ci sarà un notevolissimo numero di domande, anche in dipendenza dei danni che i nostri agricoltori, specialmente nelle zone montane, hanno subito in conseguenza della siccità oppure per gli oneri diversi che hanno dovuto sopportare, oneri che hanno portato in alcuni casi al sequestro del giogo dei buoi. Questi, naturalmente, sono elementi che si aggiungono alla naturale tendenza di numerosissimi contadini a chiedere il contributo per l'acquisto di bestiame da lavoro. Quindi, riteniamo che la cifra che noi richiediamo per questo stanziamento non sia assolutamente sproporzionata.

Rimane da rilevare che per alcuni capitoli per i quali abbiamo proposto delle variazioni, sono state proposte analoghe variazioni anche dagli onorevoli colleghi Amicarelli - Bernard - Canalis - Castaldi e Covacivich. Abbiamo visto con piacere la proposta di aumentare di dieci milioni lo stanziamento al capitolo 153: questo vuol dire che anche i colleghi del Gruppo democristiano hanno riconosciuto che un aumento degli stanziamenti per i contributi per l'acquisto di macchine da parte delle cooperative è giustificato sia per quanto riguarda la situazione esistente, sia per quanto riguarda le considerazioni generali che ci portano a favorire un incremento della meccanizzazione delle piccole imprese agricole. Preghiamo i colleghi del Gruppo di maggioranza di voler approfondire questo problema e di voler integrare gli emendamenti da loro proposti con le variazioni che abbiamo pro-

posto ai capitoli citati, cioè al 140, al 151, al 153, al 154 e al 155 *bis*.

PRESIDENTE. L'onorevole Covacivich ha facoltà di illustrare i suoi emendamenti.

COVACIVICH (D.C.). Non abbiamo certo aspettato il cortese invito dell'onorevole Torrente per approfondire i motivi che ci hanno portato a proporre i nostri emendamenti. E riteniamo proprio di aver sensibilizzato il problema in base a dati di fatto e ad elementi che probabilmente non erano in possesso dell'onorevole Torrente. Comunque, mi sforzerò ad illustrare brevemente le ragioni che ci hanno portato a presentare questi emendamenti.

La riduzione dello stanziamento del capitolo 140 da 1.300.000.000 a 1.285.000.000 è stata da noi proposta per consentire di portare lo stanziamento del capitolo 155 *bis* da 25.000.000 a 40.000.000. E' nota, d'altra parte, — e gli onorevoli colleghi della sinistra se ne sono fatti paladini in Commissione, insieme allo stesso Presidente della Commissione — la situazione esistente per la concessione di contributi sulla base della legge regionale numero 46: i contributi richiesti sono di gran lunga maggiori della disponibilità di 1.300 milioni; per questo motivo molti colleghi avevano addirittura proposto di aumentare ancora questo stanziamento. Noi siamo quindi contrari a ridurlo, perchè sappiamo che questi fondi servono veramente e sostanzialmente per migliorare la nostra agricoltura. Abbiamo ritenuto quindi di dover proporre, per il capitolo 140, una riduzione di soli 15 milioni, che dovrebbero aumentare lo stanziamento del capitolo 155 *bis*, per il quale il collega Torrente vorrebbe un aumento ben maggiore. Vorrei conoscere la ragione della sua richiesta, perchè la situazione in materia di contributi per l'acquisto di bestiame da lavoro da concedere in base alla legge presentata dal nostro collega Sassu, è questa: rimangono a disposizione 25 milioni dello stanziamento per l'esercizio 1955 e la Giunta aveva proposto lo stanziamento di altri 25 milioni nel bilancio per l'esercizio 1956; ci sarebbero quindi a disposizione 50 milioni. Ora noi, con il nostro emendamento, pro-

poniamo che la somma a disposizione per la concessione di questi contributi sia portata a 65 milioni.

TORRENTE (P.C.I.). A 40 milioni.

COVACIVICH (D.C.). No, a 65 milioni, perchè, come ho detto, vi è un residuo di 25 milioni sul bilancio dello scorso esercizio. Nel proporre il nostro emendamento abbiamo tenuto conto di questo fatto, che forse è invece sfuggito all'onorevole Torrente.

Ancora non è stato approvato il regolamento per l'attuazione della legge, e quindi non è stata ancora fissata la misura del contributo; però, anche se il contributo venisse fissato nella misura massima del 50 per cento, la somma di 65 milioni sarebbe sufficiente. Con un contributo di 125.000 lire per ogni giogo di buoi, si possono concedere contributi per l'acquisto di 520 gioghi, ed è da tener presente che, anche se la legge entrerà in vigore prima, sarà praticamente applicata soltanto all'inizio della prossima stagione della semina, cioè nell'autunno prossimo. E' vero che qualche finanziamento può essere concesso in primavera per il maggese, ma il grosso delle richieste verrà certamente presentato in autunno.

Considerato che pochi mesi separano l'inizio della attuazione pratica della legge dal successivo esercizio finanziario, mi pare che la possibilità di finanziare l'acquisto di 520 gioghi di buoi sia sufficiente per soddisfare le richieste che perverranno all'Amministrazione regionale.

Per il capitolo 148 la Commissione ha proposto di portare lo stanziamento da 70 a 100 milioni. Il Direttore dell'Istituto di fitopatologia, però, ci ha assicurato che la somma di 70 milioni è sufficiente per consentire all'Istituto di svolgere il programma che si era proposto di svolgere anche in vista della periodica infestazione di cavallette, che quest'anno dovrebbe essere particolarmente intensa. Pertanto, onde evitare che somme ingenti rimangano inutilizzate, mentre vi è necessità di fondi per tanti altri settori, noi proponiamo che lo stanziamento del capitolo 148 venga riportato a 70 milioni, con la garanzia che, qualora questa somma non do-

vesse essere sufficiente, si potrà provvedere con uno storno dal fondo di garanzia.

La Commissione ha anche proposto che il capitolo 150 *bis* — del quale la Giunta aveva proposto la soppressione — venga inserito nel bilancio per memoria, ritenendo che gli interventi della Regione in materia di interessi per i prestiti contratti dagli allevatori per l'acquisto di mangime possano essere necessari anche in questo esercizio. Noi, invece, proponiamo che il capitolo venga soppresso, dato che in Commissione, evidentemente, non avevamo badato al fatto che l'Assessorato ha istituito in questo bilancio un apposito capitolo, il capitolo 111. Pertanto, è perfettamente inutile conservare per memoria un capitolo già sostituito.

I capitoli 151 e 153 sono strettamente connessi fra loro. Devo innanzitutto chiarire all'onorevole Torrente che non esiste alcuna norma di legge o disposizione che vieti la concessione di contributi alle cooperative sugli stanziamenti del capitolo 151. Comunque, abbiamo accolto la richiesta di alcuni operatori di portare lo stanziamento del capitolo 153 da 30 a 40 milioni. Ora, qualcuno potrebbe osservare che, se le cooperative possono attingere ai fondi del capitolo 151, sarebbe inutile aumentare lo stanziamento del capitolo 153. Ma la ragione, come gli onorevoli colleghi sanno, è che in base al capitolo 153 è possibile concedere un contributo maggiore, e quindi, tenendo conto di questa situazione, onde venire incontro alle richieste delle cooperative agricole, abbiamo proposto di portare questo stanziamento da 30 a 40 milioni, convinti che tale somma sia sufficiente per soddisfare le richieste presentate in questi ultimi anni, e anche quelle che saranno presentate il prossimo anno.

Al capitolo 154 l'onorevole Torrente ha presentato un emendamento che tende a portare lo stanziamento da 20 a 30 milioni. Anche noi abbiamo esaminato la opportunità di apportare tale aumento, ma il nostro Gruppo, all'unanimità, ha espresso parere contrario. Se le somme stanziare in questo capitolo servissero realmente per favorire la concimazione dei terreni delle cooperative, noi non solo saremmo stati favorevoli ad aumentare lo stanziamento, ma

II LEGISLATURA

CCL SEDUTA

21 DICEMBRE 1955

avremmo proposto un aumento a 50 milioni, onde soddisfare le esigenze delle quali si è fatto brillantemente paladino l'onorevole Torrente. Però, è stato riconosciuto da tutti i settori del Consiglio che la legge in base alla quale vengono concessi questi contributi non consente i controlli adeguati, necessari per fare in modo che i contributi tornino effettivamente a beneficio delle cooperative, cosa che pare accada solo raramente, perchè gli anni scorsi si sono verificati inconvenienti che non possono sfuggire alla nostra sensibilità. Per questo motivo, noi riteniamo sufficiente lo stanziamento di 20 milioni. Raccomando all'Assessore all'agricoltura di predisporre gli emendamenti alla legge o al regolamento — questo lo vedrà lui — in modo che possano essere messi in atto quei controlli che consentano la eliminazione di ogni abuso.

PRESIDENTE. L'onorevole Casu ha facoltà di illustrare i suoi emendamenti.

CASU (P.S.d'A.). Sono d'accordo con l'onorevole Covacovich quando afferma che la somma di 1.300 milioni da destinare a contributi per opere di miglioramento fondiario è insufficiente. Devo però far presente che anche nel campo dei miglioramenti fondiari vi sono attività particolari per le quali è necessario un potenziamento ancora maggiore, quali, per esempio le attività delle latterie sociali e delle cantine sociali cooperative, le quali si stanno rapidamente moltiplicando nelle varie parti della Sardegna. Ciò significa che è entrato finalmente tra gli agricoltori sardi, tra i produttori, lo spirito di associazione, il che fa sperare naturalmente bene per l'avvenire, perchè attraverso l'affrancamento dei produttori dai commercianti e dagli industriali speculatori, si arriva anche al miglioramento della produzione e alla sua valorizzazione. Chi ha visto la cantina di Oristano o la cantina di Terralba, quella di Monserrato o quella di Sorgono, si è accorto quale miglioramento nella qualità del prodotto e nell'ambiente si sia ottenuto. Queste cantine e queste latterie potrebbero sorgere in moltissime altre località della Sardegna, e sarebbe veramente un peccato fermare questo fervore di iniziative, che

ormai pervade buona parte degli agricoltori della Sardegna. Perciò, a me pare che si possa apportare una modesta diminuzione allo stanziamento per i contributi per opere di miglioramento fondiario, destinando le somme rese così disponibili proprio a questa particolare attività. Proprio per rendere più facile la approvazione di questo emendamento, ho limitato la richiesta di aumento dello stanziamento a favore delle cantine e delle latterie sociali a soli 50 milioni.

Altra attività che involge anche una modifica degli ordinamenti produttivi è quella relativa allo sviluppo delle foraggere. Da tutte le parti della Sardegna, e specialmente dalla provincia di Nuoro, pervengono per questo settore, che si sta rapidamente sviluppando, numerosissime richieste di contributo. Anche per questa attività io gradirei che venissero concessi ulteriori stanziamenti; le somme occorrenti potrebbero ugualmente essere reperite diminuendo lo stanziamento per i contributi per le opere di miglioramento fondiario, nella misura di 50 milioni. Quindi, noi proponiamo che lo stanziamento del capitolo 140 venga ridotto di 100 milioni dei quali 50 dovrebbero essere destinati per le cantine sociali e le latterie sociali, e 50 per l'incremento delle colture foraggere.

PRESIDENTE. L'onorevole Muretti ha facoltà di illustrare il suo emendamento.

MURETTI (P.N.M.). Signor Presidente, onorevoli colleghi, ho presentato il mio emendamento al capitolo 141 per il fatto che da coloro che hanno steso il bilancio — o quanto meno in Commissione — non è stato tenuto conto della raccomandazione che io avevo fatto l'anno scorso in sede di discussione del bilancio, o meglio non è stato tenuto conto dell'emendamento che allora avevo presentato, se non sbaglio in ritardo, emendamento che era accolto dalla Giunta come raccomandazione. Mi riferisco alla necessità di concedere dei contributi non solo alle latterie sociali cooperative e alle cantine sociali cooperative per l'acquisto delle attrezzature per stabilimenti caseari ed enologici, ma anche agli oleifici sociali cooperativi.

II LEGISLATURA

CCL SEDUTA

21 DICEMBRE 1955

Tale necessità era stata da me prospettata già nella discussione del bilancio del 1953, tanto è vero che il capitolo 141 di questo progetto di bilancio, che corrisponde al 144 del bilancio dell'anno scorso, corrisponde anche all'articolo 119 del bilancio del 1953, capitolo che era precisamente intitolato: «Contributi alle latterie sociali cooperative, alle cantine sociali cooperative ed agli oleifici sociali cooperativi, nella spesa per l'acquisto, la costruzione e il riattamento delle attrezzature eccetera». E tale capitolo si richiama alla legge regionale 9 novembre 1950, numero 47, che è la stessa alla quale si fa riferimento nel capitolo 141 del presente bilancio, aggiungendo «e successive modificazioni ed integrazioni».

Non è il caso di dimostrare all'onorevole Consiglio quale crisi stia attraversando la produzione dell'olio; si è giunti persino a dare la colpa dell'aumento dei prezzi di questo prodotto ai produttori, quando invece è proprio la natura ad essere avara. La precedente Giunta ha presentato un piano — un ottimo piano, a mio parere — per l'innesto degli olivastri, ma nulla ancora è stato fatto per quanto riguarda gli oliveti, per quanto le calamità atmosferiche si siano abbattute specialmente su questa coltura, che è una delle più importanti della Sardegna. Nel Sassarese gli oliveti sono malati, e nella zona di Cuglieri la produzione si è ridotta quasi a zero, mentre il prezzo del prodotto da 300 lire è salito a quasi 1.000 lire. Io chiedo perciò che l'onorevole Consiglio voglia approvare il mio emendamento.

TORRENTE (P.C.I.). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TORRENTE (P.C.I.). Abbiamo ascoltato con piacere la notizia relativa al residuo di 25 milioni che risulterebbero disponibili per la concessione di contributi per l'acquisto di bestiame da lavoro. Pertanto, poichè la cifra complessiva a disposizione per tali contributi si aggira sui 65 milioni, noi ritiriamo il nostro emendamento al capitolo 155 *bis*, accettando l'aumento di 15 milioni proposto dagli onorevoli colleghi della Democrazia Cristiana.

Ci permettiamo di insistere invece sugli altri emendamenti, e, se l'onorevole Presidente me lo consente, vorrei affermare che gli argomenti che l'onorevole Covacovich ha portato a proposito della questione del concime, dovrebbero essere respinti dal Consiglio e dagli altri colleghi, perchè sommamente offensivi non solo per i cooperatori, ma anche per noi: accogliendo una tale argomentazione dovremmo partire dal presupposto che tutte le cooperative sono composte da imbrogliatori. Non si può affermare che risulti che le cooperative non usano il concime nei terreni delle cooperative stesse, ma lo usano altrove; a questa argomentazione rispondo che si deve partire dal presupposto che il concime viene usato nei terreni delle cooperative: gli Ispettorati agrari, se accertano che uno o due cooperative non usano il concime nei propri terreni, prendano pure i provvedimenti relativi nei confronti di esse, ma non si venga qui a spacciare per buona una moneta falsa, onorevole Covacovich, perchè allora noi siamo padroni di ritenere che quel che ella afferma lo afferma in malafede.

PRESIDENTE. Onorevole Torrente, secondo le sue dichiarazioni, il suo emendamento s'intende così modificato: «Capitolo 155 *bis*: da 25 milioni a 40 milioni». Di conseguenza la differenza va riportata al capitolo 140.

Metto in votazione l'emendamento Torrente - Zucca - Nioi al capitolo 140. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova*). Chi non lo approva alzi la mano.

(*Non è approvato*).

Metto in votazione l'emendamento Amicarelli - Bernard e più al capitolo 140. Chi lo approva alzi la mano.

(*E' approvato*).

L'emendamento Casu - Melis al capitolo 140 si intende quindi decaduto, così come si intendono decaduti gli emendamenti Casu - Melis al capitolo 141 e 155.

CASU (P.S.d'A.). E' chiaro.

II LEGISLATURA

CCL SEDUTA

21 DICEMBRE 1955

PRESIDENTE. Metto in votazione il capitolo 141 con la modifica apportata dall'emendamento Muretti. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione il capitolo 148 con la modifica apportata dall'emendamento Amicarelli e più. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione l'emendamento soppressivo Amicarelli e più al capitolo 150 bis. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Al capitolo 151 vi sono gli emendamenti Torrente e più e Amicarelli e più. Anzitutto metto in votazione l'emendamento Torrente. Chi lo approva alzi la mano.

(Non è approvato).

Metto in votazione il capitolo 151 con la modifica apportata dall'emendamento Amicarelli e più. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Anche al capitolo 153 vi sono ugualmente due emendamenti, uno Torrente e più, l'altro Amicarelli e più. Metto in votazione l'emendamento Torrente. Chi lo approva alzi la mano.

(Non è approvato).

Metto in votazione l'articolo 153 con la modifica apportata dall'emendamento Amicarelli e più. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione l'emendamento Torrente al capitolo 154. Chi lo approva alzi la mano.

(Non è approvato).

Metto in votazione il capitolo 154 nel testo della Commissione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione il capitolo 155 bis con la

modifica apportata dagli emendamenti Amicarelli e più e Torrente e più. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto infine in votazione i restanti capitoli della rubrica, ai quali non sono stati presentati emendamenti. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 158 al 166.

DESSANAY, Segretario:

ASSESSORATO ALL'INDUSTRIA, COMMERCIO
E RINASCITA

Industria e commercio.

- 158 - Contributi agli enti promotori ed organizzatori di fiere, mostre ed esposizioni nazionali e regionali e contributi per agevolare la partecipazione di enti e privati a tali manifestazioni, nazionali ed estere; spese per l'assunzione diretta da parte della Regione delle medesime iniziative (L.R. 21 giugno 1950, numero 16, e articolo 4 L.R. 6 aprile 1954, numero 5) L. 15.000.000.
- 159 - Spese, concorsi, contributi e premi per lo sviluppo delle attività industriali e commerciali (articolo 1, 3, 8 e 9, L.R. 7 maggio 1953, numero 22, e LL.RR. 16 luglio 1954, numero 14 e 20 luglio 1954, numero 17) L. 1.000.000.000.
- 160 - Spese per il primo impianto della Stazione sperimentale del sughero (articolo 4 L.R. 6 febbraio 1952, numero 5) per memoria.
- 161 - Contributi e spese per favorire le attività pescherecce e quelle connesse (articoli 7 e 12 L.R. 5 marzo 1953, numero 2) L. 190.000.000.

Miniere.

- 162 - Contributo straordinario per l'impianto della stazione sperimentale per l'industria mineraria per memoria.

163 - Contributi diretti a sostenere e stimolare l'attività della ricerca mineraria e spese per l'esecuzione degli studi e delle indagini relative (L.R. 10 luglio 1952, numero 19) L. 40.000.000.

164 - Spese per il completamento e la pubblicazione della carta geologica della Sardegna e per i relativi studi illustrativi (LL.RR. 16 maggio 1951, numero 21 e 25 novembre 1954, numero 25) L. 12 milioni.

Rinascita.

165 - Concorso nelle spese per la formazione del Piano organico per favorire la rinascita economica e sociale dell'Isola (articolo 13 L.C. 26 febbraio 1948, numero 3) per memoria.

166 - Concorso nelle spese per l'attuazione del Piano organico per favorire la rinascita economica e sociale dell'Isola (articolo 13 L.C. 26 febbraio 1948, numero 3) per memoria.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 167 al 173.

DESSANAY, *Segretario:*

ASSESSORATO AL LAVORO E ARTIGIANATO

Occupazione ed istruzione professionale.

167 - Spese per l'organizzazione ed il funzionamento dei cantieri scuola di lavoro per disoccupati, e per le indennità ai lavoratori ammessi ai cantieri stessi (LL.RR. 4 febbraio 1950, numero 3 e 14 febbraio 1952, numero 2) L. 670.000.000.

168 - Spese per l'effettuazione dei corsi di qualificazione e riqualificazione professionale per lavoratori disoccupati (L.R. 11 maggio 1951, numero 6) L. 150.000.000.

Artigianato.

169 - Contributi diretti a favorire lo sviluppo dell'attività artigiana, e spese per l'allestimento di fiere, mostre ed esposizioni artigiane e per l'approntamento dei locali occorrenti (LL.RR. 14 dicembre 1950, numero 68 e 25 giugno 1952, numero 16) L. 120.000.000.

170 - Concorso nel pagamento degli interessi passivi gravanti sui mutui concessi alle aziende artigiane ai sensi della legge 25 luglio 1952, numero 949 (L.R. 9 febbraio 1955, numero 3) L. 5.000.000.

Cooperazione.

171 - Spese per il coordinamento ed il potenziamento degli organismi cooperativi per memoria.

Assistenza e previdenza sociale.

172 - Fondo per le spese di istituzione e di funzionamento dei centri di assistenza e ricovero per lavoratori vecchi ed invalidi sprovvisti di trattamento assicurativo (L.R. 3 febbraio 1953, numero 1) L. 25 milioni.

173 - Spese per l'istituzione di centri di assistenza post-sanatoriale ai lavoratori per la riabilitazione al lavoro L. 5.660.000.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 174 al 183.

DESSANAY, *Segretario:*

Spese per movimento di capitali.

ASSESSORATO ALLE FINANZE

Acquisto di beni.

174 - Spese per l'acquisto di beni patrimoniali (articolo 1 L.R. 31 ottobre 1952, numero 34) L. 100.000.000.

Estinzione di debiti.

- 175 - Quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui di cui all'articolo 7 della L.R. 21 marzo 1951, numero 4, modificato dall'articolo 5 della L.R. 21 febbraio 1952, numero 6 (LL.RR. 7 febbraio 1952, numero 4 e 27 dicembre 1952, numero 30) L. 227.535.449.
- 176 - Rata di ammortamento delle operazioni di tesoreria (articolo 6 L.R. 24 marzo 1952, numero 7, articolo 8 L.R. 30 dicembre 1952, numero 33, e articolo 8 L.R. 30 dicembre 1954, numero 26) lire 582.222.222.

Partecipazioni ad enti e fondi speciali.

- 177 - Partecipazione della Regione al fondo di dotazione del Credito Industriale Sardo e al fondo speciale costituito presso il medesimo (L.R. 21 luglio 1954, numero 20) L. 75.000.000.

Anticipazioni.

- 178 - Incremento del fondo destinato alla costituzione del patrimonio granario delle Casse Comunali di credito agrario (articolo 1 L.R. 8 luglio 1952, numero 21) per memoria.
- 179 - Incremento del fondo per il credito agrario per memoria.
- 180 - Costituzione del fondo destinato alla concessione dei prestiti agrari per acquisto di scorte a favore degli agricoltori e degli allevatori delle zone colpite dalla siccità durante l'annata agraria 1950-51 (articolo 5 L.R. 16 ottobre 1951, numero 16) per memoria.

Partite che si compensano nell'entrata.

- 181 - Versamento dell'imposta generale sulla entrata sui canoni e proventi relativi ai beni patrimoniali della Regione L. 2 milioni.
- 182 - Versamento dei tributi erariali relativi ai pagamenti L. 50.000.000.

- 183 - Versamenti per assicurazioni ed assistenza del personale e per contributi obbligatori diversi L. 80.000.000.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli 184 e 185.

DESSANAY, Segretario:

ASSESSORATO AI TRASPORTI, VIABILITA'
E TURISMO

Anticipazioni.

- 184 - Incremento del fondo destinato alla concessione di anticipazioni a favore di imprese di navigazione e di altre imprese marinare ausiliarie (LL.RR. 15 maggio 1951, numero 20 e 19 luglio 1954, numero 15) L. 220.000.000.
- 185 - Incremento del fondo destinato alla concessione di anticipazioni dirette a promuovere l'industria alberghiera in località suscettibili di valorizzazione turistica (LL.RR. 23 novembre 1950, numero 63, 10 giugno 1952, numero 13 e 29 aprile 1953, numero 12) L. 245.000.000.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 186 al 193.

DESSANAY, Segretario:

ASSESSORATO ALL'INDUSTRIA, COMMERCIO
E RINASCITA

Partecipazioni ad Enti e fondi speciali.

- 186 - Compartecipazione alla formazione del capitale iniziale dell'Ente fiere e mostre di Sardegna per memoria.

II LEGISLATURA

CCL SEDUTA

21 DICEMBRE 1955

187 - Incremento del fondo destinato alla partecipazione della Regione al capitale di enti e delle imprese costituite nella forma di società per azioni e delle società cooperative o consorzi di cooperative a responsabilità limitata (articoli 4, 6 e 10 L.R. 7 maggio 1953, numero 22, e L.R. 20 luglio 1954, numero 17) L. 455 milioni.

188 - Partecipazione alla formazione del capitale dell'Ente sardo di elettricità (LL.RR. 17 novembre 1950 numero 61, e 7 maggio 1953, numero 9) per memoria.

Anticipazioni.

189 - Incremento del fondo destinato alla concessione di anticipazioni a favore di cooperative e di altre associazioni di produttori viticoltori e allevatori di animali lattiferi (LL.RR. 29 dicembre 1950, numero 74, e 11 giugno 1952, numero 14) L. 100.000.000.

190 - Incremento del fondo destinato alla concessione di anticipazioni alla piccola industria cantieristica e della pesca (LL.RR. 28 novembre 1950, numero 65, 11 giugno 1952, numero 15, ed articolo 2 e 4 L.R. 5 marzo 1953, numero 2) L. 200 milioni.

191 - Incremento del fondo destinato alla concessione di anticipazioni dirette ad agevolare la piccola industria sugheriera (LL.RR. 5 dicembre 1950, numero 66, e 10 giugno 1952, numero 12) L. 85 milioni.

ASSESSORATO AL LAVORO E ARTIGIANATO*Anticipazioni.*

192 - Incremento del fondo destinato alla concessione di anticipazioni alle aziende e alle cooperative artigiane (L.R. 15 dicembre 1950, numero 70) L. 340.000.000.

193 - Incremento del fondo destinato alla concessione di anticipazioni alle cooperati-

ve di lavoratori (L.R. 16 luglio 1952, numero 36) L.50.000.000.

PRESIDENTE. Al capitolo 187 è stato presentato un emendamento Amicarelli - Bernard - Canalis - Castaldi - Covacivich: «indicare anche l'articolo 6 della legge regionale 7 maggio 1955, numero 22». L'onorevole Covacivich ha facoltà di illustrarlo.

COVACIVICH (D.C.). Rinunzio alla illustrazione, ma faccio presente che insieme alla serie di emendamenti di cui quello in discussione fa parte, è stata presentata la seguente proposta: «Inserire nell'elenco numero 1, spese obbligatorie, secondo l'ordine numerico e con le relative dizioni, i seguenti capitoli: 6, 7, 25 e 31».

PRESIDENTE. Sarà fatto in sede di coordinamento, onorevole Covacivich.

Metto in votazione anzitutto il capitolo 187 con la modifica apportata dall'emendamento Amicarelli e più. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione i restanti capitoli dal 186 al 193. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procede alla votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: «Stati di previsione dell'entrata e della spesa costituenti il bilancio della Regione per l'anno 1956».

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti	63
votanti	62
maggioranza	32
favorevoli	35
contrari	27
astenuti	1

(Il Consiglio approva).

(Applausi al centro e a destra).

II LEGISLATURA

CCL SEDUTA

21 DICEMBRE 1955

(Hanno preso parte alla votazione: Amicarelli - Asquer - Azzena - Bagedda - Bernard - Borghero - Brotzu - Cadeddu - Campus - Canalis - Caput - Cardia - Carloni - Castaldi - Casu - Cerioni - Cherchi - Colia - Corona Loddo Claudia - Cossu - Costa - Cottoni - Covacovich - Crespeliani - Del Rio - Deriu - Dessanay - Diaz - Falchi - Pierina - Fancello - Filigheddu - Fiori - Frau - Gardu - Giua Angelo - Giua Elio - Ibba - Lay - Lonzu - Manca - Marras - Masia - Medda - Melis - Milia - Muretti - Murgia - Nioi - Pasolini - Pernis - Pinna - Pirastu - Pisano - Prevosto - Puligheddu - Sanna - Sassu - Serra - Spano - Stara - Torrente - Zucca.

Si sono astenuti: Presidente Corrias).

PRESIDENTE. Il Consiglio riprenderà i suoi lavori nel pomeriggio di oggi alle ore 17.

La seduta è tolta alle ore 11 e 47.

DALLA DIREZIONE DEI RESOCONTI

Tipografia Società Editoriale Italiana - Cagliari

Anno 1956